

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato, anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero, anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale vengono
ricevute inserzioni di ogni
genere a spazio di riga cent. 50.
In terza pagina dopo la prima
riga del giornale, cent. 30. In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti al tanto
ribassi di prezzo.

I corrispondenti non si restituiscono
Lettere e biglietti non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL SOGNO GIUDAICO

Riportiamo dall'*Observateur français* il seguente interessante articolo:

« Se si potesse ancora dubitare dell'invasione del mondo cristiano da parte degli ebrei, l'ultima illusione dovrebbe svanire per effetto dell'esame d'un fatto poco noto ma importantissimo e pieno di presagi funesti e di minacce per l'avvenire.

E' dalla Germania che ci vengono argomenti precisi in proposito.

La popolazione ebraica di Brestavia è di diciottomila anime, cioè forma la sedicesima parte della popolazione totale. Facendo la somma degli allievi che frequentano gli undici principali collegi e stabilimenti superiori di istruzione pubblica, si trova la cifra tonda di 5800 protestanti, cattolici ed israeliti. Normalmente questi ultimi non dovrebbero costituire che una sedicesima parte del numero totale, cioè non più di 869 studenti. Sono invece 1442, ciò che prova come il numero degli ebrei che riceve un'istruzione completa è relativamente triplo di quello degli studenti cristiani.

A Berlino questa sproporzione è anche più grande. La popolazione di questa capitale è di 1.400.000 abitanti, dei quali 67.000 sono ebrei, cioè la ventunesima parte della popolazione. I sei principali ginnasi contano, in tutto, 11.500 alunni tra cattolici, protestanti ed ebrei. Questi, stando alla proporzione predetta, non dovrebbero dare al ginnasio che una ventunesima parte degli alunni, cioè 550; invece ne danno 2346, numero quadruplo di quello che dovrebbe essere; di maniera che per ciascun cristiano che riceve l'istruzione secondaria, vi sono in media quattro o cinque ebrai.

Aggiungasi che la statistica classifica gli individui dal punto di vista confessionale e trascura quello della nazionalità o della stirpe e che per conseguenza, un numero difficilmente precisabile, ma senza dubbio molto grande di giudei battezzati, specie protestanti, sfuggono a questi cal-

coli e sono inseriti come cristiani, senza che per ciò cessino di appartenere alla famiglia israelitica, della quale restano d'ordinario i più abili difensori.

Le cifre predette sono una prova inconfutabile della crescente invasione giudaica. Cercate in Francia o in Germania l'ebreo operoso nelle officine, conduttore del tram, contadino o pastore, e non ne troverete. Invece troverete tutti i collegi invasi da israeliti, che s'incampanano metodicamente e rapidamente con concorde disegno verso posizioni sociali che metteranno presto il potere nelle loro mani, così che prepondereranno a lor piacere sulla società cristiana.

« Israele! — dice il Talmud — è come la padrona di casa, a cui il marito porta il denaro; come essa, Israele, senza portare il peso del lavoro, riceve il denaro dei popoli della terra. » E aggiunge, che « dappertutto dove gli ebrei vanno, dopo di diventare dominatori, dei loro stessi padroni. Imperocché, quando anche dimorassero nelle loro città, se non ne sono padroni, bisogna dire: Desolazione! Miseria! »

Oggidi il serviv d'Israele non cantano più altamente i loro disegni, come facevano i loro padri, che si dovettero pentire di aver parlato troppo forte e troppo presto; ma conservano fedelmente il deposito dei loro disegni d'invasione. E sempre il vedovo, segno del malgoverno della dominazione universale, che li tormenta e bisogna riconoscere che essi vanno d'accordo a magnificare i mali presenti. La citata pagina di statistica lo dimostra sufficientemente. Che si lascino fare per una decina d'anni ancora e si vedrà che non saranno più gli ebrei quelli che grideranno: Desolazione! Miseria! »

L'ebreo, ecco il nemico!

A proposito del giornale scritto e fondato dagli *Scagnozzi*, il direttore è, né più né meno, un figlio di Isachetto.

Allorquando uscì il programma della *Cronaca Nera*, si disse subito, da chi aveva buon naso, che si trattava di una

bassa speculazione. L'interessamento dei giornali liberali per gli *Scagnozzi*, gli attacchi contro il Vicariato e contro il Vaticano, di Don Pacomio, della *Tribuna*, dell'*Opinione*, del *Diritto*, del *Popolo Romano* erano i preparativi; una volta approntato il terreno, la speculazione fece capolino. Non invano il ghebo, aveva passato la parola d'ordine ai fogli, che stanno ai suoi servizi.

Il meglio si è che il programma fu concepito in termini, da sembrare scritto proprio da preti. Combatteremo gli abusi, ma rispetteremo la Chiesa, il Papa e le verità cattoliche, perchè siamo cattolici. Ed era un ebreo, che scriveva queste cose: oh, cello!

Questo fatto, uno fra i mille, dovrebbe persuadere una buona volta gli italiani, che in ogni triste impresa, in ogni codardo assalto contro la Chiesa e i suoi istituti, hanno sempre la mano palese od occulta dell'ebreo. Fra i cattolici di Germania, d'Austria, di Francia e del Belgio è questa una verità fuori di discussione; ma in Italia, v'hanno ancora certuni, i quali sospettano essere lo antisemitismo, o una esagerazione, o una allucinazione, o un'ingiustizia.

No: invece l'antisemitismo è la legittima difesa dei popoli cristiani contro gli assalti, le improntitudini, le insidie, le suggestioni di una setta, che tende con ogni sforzo al duplice scopo e di far quadrare e di abbattere la fede cristiana.

Un progetto massonico contro gli asili infantili

Paolo Boselli, ministro della pubblica istruzione, ha ordinato in quest'anno delle conferenze pedagogiche sul metodo di Carlo Federico Froebel da tenersi (pare) in tutte le città, nelle quali v'ha scuola normale. A detto conferenza debbono assistere la maestria tutte degli asili infantili di quella provincia, dove trovasi la scuola normale succennata.

Lo scopo è di modellare sopra il tipo *Froebelliano*, tutti gli asili infantili d'Italia, o di far domandare al ministro, che gli stessi asili siano messi sotto l'immediata

tutela dello Stato. Perciò i conferenzieri, a quanto si dice, sono incaricati di invitare le maestre a firmare una relativa proposta al ministro della istruzione, proposta che riuscirebbe ad un vero suicidio degli asili. A proposito di che una persona autorevole scrive all'*Eco di Bergamo*:

« Nel redigere tale proposta, si lamentano i mali morali e fisici che avvengono ad educandi e ad educatrici, sia dall'arbitrio dei Municipi, sia dalla più inopportuna ed ingiusta misura del ridurle prese dalle amministrazioni di carità per assistere altro motivo, che per malefico spirito di partito!... Così facendo balenano innanzi alle udienze « la speranza di un migliore stipendio, di una pensione dopo certo numero di anni di servizio, e della tranquillità di non più essere disturbate vita loro durante, facilmente si riuscirà a carpire moltissime firme, che, addizionate insieme le uno colle altre, faranno esclamare a S. E. il Ministro: « Dinanzi a tanto plebiscito più non si può resistere!... Sia fatta la grazia, come desiderate » e chieta. Gli Asili d'ora innanzi saranno in tutto e per tutto indipendenti, da chi? « Dal Dio-Stato, » cioè dalla Massoneria.

« Questa serpentina inatrigna degli Asili infantili, innanzi a tutti i suoi pensieri, metterà quello di colpire con un'insensibile, ostruzionismo, la Suora cattolica per surrogarla colla Suora massonica. Di tutto questo piano di battaglia e di tutti questi meditati progetti fui accorto da chi in certi misteri trovasi innanzi! Ma se giustiziare e scoprire questi ideali così vagheggiati dalla Massoneria, potranno tutti, per le stesse vie, scoprirli? Temo moltissimo che no! Ecco qui quindi, ottimo signor Direttore, la necessità di rendere noti colle colonne del suo impareggiabile giornale i tristissimi intendimenti della Massoneria dominante! »

Pellegrinaggio italiano in Francia

Leggiamo nell'*Unione di Bologna*:

Un egregio sacerdote, che ha preso parte al Pellegrinaggio italiano, ai Santuari di

APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYCARTH

Valentino non vide più nulla; si precipitò nella strada; scostò violentemente quanti circondavano Carlotta, la prese nelle sue braccia, e la portò di peso in casa.

Fu seguito da Sheldon e da Diana.

— Valentino, siete voi? mormorava con voce semispenta la fanciulla... oh! come sono sfinite! mi hanno portata qui per essere più vicina ai medici... credete che vi saranno medici capaci di guarirmi?

— Sì, sono io... sono felice che siate stata ricondotta qui; ed ora devo allontanarmi, ma starò assente assai poco. Ho veduto un dottore nel quale ho più confidenza che nel dottor Doddleson. Vado a cercarlo, mia cara; e quando sarò ritornato, non vi lascerò più.

Carlotta non rispose; ma una leggera pressione di mano bastò a Valentino per convincersi che era stato compreso.

Si precipitò fuori della camera per correre affin di arrivare a tempo alla stazione donde il dottor Jedd doveva partire per recarsi a San Leonardo.

Traversando l'anticamera, mormorò all'orecchio di Nancy:

— Mi credete voi ora?

— Sì, rispose essa a bassa voce; e farò tutto quello che vorrete.

Egli si scontrò in Filippo che era ritto sulla soglia; gli passò innanzi senza dirgli una parola.

Uscì in istrada.

Alla svolta di un canto si imbatté con Giorgio che gli chiese:

— Che cosa accade?

— Avete voi mandato il vostro messaggio?

— Sì; ho indirizzato un telegramma a Filippo.

— Disturbo inutile; egli è qui.

— Che significa questo?

— Chi sa che non sia una provvidenza.

Ho ben esaminato Carlotta e non mi pare peggiorata. Vado a cercare il dottor Jedd.

— E non temete che Filippo sia all'aria?

— Io non lo temo più per niente; se siamo ancora a tempo a salvarla, la salverò.

Si gettò in una carrozza e gridò al cochiere:

— Alla stazione del Ponte di Londra! gran carriera!

XXI

— Questo giovinotto è matto! mormorò Sheldon dopo che Valentino si fu dileguato; e rientrò nel suo gabinetto.

Diana che era poco più di là aveva sentito le parole mormorate da Sheldon, prese su di sé di rispondere, e disse:

— Panso che, egli, sia ben tormentato.

— Che cosa può averle condotto qui?

— Questa volta fu la vecchia Nancy che si incaricò di rispondere.

— Egli era venuto a cercare qualche cosa per Carlotta nella biblioteca; qualche libro, credo.

Sheldon, sepolto soggiunse:

— Io non ho mai incontrato un giovane con meno impeto su di sé stesso, che questo Valentino. Se, egli, pensa di andare a venire così in casa mia, io metterò fine alle sue visite. Io non posso tollerare questo modo di procedere. Carlotta ha bisogno di calma e Valentino mi pare un motivo di frastuono e di disturbo, e probabilmente non oltrepasserà più la soglia di casa.

— Cara papà, disse Carlotta, con voce fiavole; bisogna compatire Valentino; se egli esagera in qualche cosa, è per l'affezione che mi porta.

— Io non l'ho punto con lui, come lui; ma la riguarda a voi, dal momento che avete bisogno di calma.

Carlotta era stata su di un sofa nella sua camera da letto, e aveva vicino a sé la vecchia Nancy quando il dottor Jedd arrivò.

Erano le sei meno un quarto e il sole morente diffondeva la sua luce rossiccia tra le invetriate.

Il medico entrò insieme a Valentino e

non domandò punto di vedere il signor Filippo prima di entrare dalla malata.

Sheldon che era nel suo gabinetto, udì dalle voci; uscì a vide il dottore che metteva il piede sul primo gradino della scala che metteva alla camera da letto.

— Che è questo? che è questa? domandò a Valentino.

— Vi ho detto che l'opinione del dottor Doddleson non mi soddisfa, e il dottore qui presente è venuto dietro mia richiesta.

— E con quale diritto voi conducete un altro dottore in casa mia prima di esservi inteso con me?

— Col diritto che mi dà l'affezione che io le porto; poiché essa è mia fidanzata; e l'opinione del dottor Jedd ha poi per me un peso che manca a quella del dottor Doddleson.

Al nome del dottor Jedd, Sheldon trasalì leggermente; ma si ricompose subito e giudicando troppo difficile la sua situazione cambiò giuoco:

— Avevo l'onore di conoscere il dottor Jedd di fama (e s'inchiodava) ed io ritiro le mie osservazioni; quantunque s'infrastra l'etichetta professionale a il dottor Doddleson possa avere tutte le ragioni di lasciarsi.

(Continua)

Fratelli Beccaro — Vedi avviso in IV p.

Francia, condotto dal nostro egregio amico conte Giovanni Acquasanti, scrive da Marsiglia, 4 settembre:

Il Pellegrinaggio italiano al Santuario di Francia riunitosi la sera del 2 corr. a Ventimiglia e benedetto ed accomiato in quella cattedrale da un commovente discorso di quel pio Vescovo, partiva in lista comitiva alle ore 10.58 di quella sera alla volta di Marsiglia, dove arrivava alle ore 8 ant. del giorno 3. Alla mattina del giorno 4 faceva la sua visita di devozione al Santuario di N. S. della Guardia, in concorrenza col Pellegrinaggio Belga che move ai medesimi Santuari e coi medesimi voti. Gli italiani sono in numero di 97; i Belgi 280. La prima visita è stata piena di edificazione e consolantissimi. Messa, comunione generale, discorso del presidente spirituale dott. D. Radini Tedeschi. Musica, canto e benedizione. Accoglienza ed accompagnamento cordialissimo.

Un ulteriore dispaccio annuncia il felice arrivo a Lourdes. Tutti i pellegrini sono lieti, soddisfattissimi, in piena prosperità. Questa sera si parte da Marsiglia per Lourdes dove arriveremo domani alle tre pom. dopo 21 ore di ferrovia.

Le ultime notizie da Lourdes fanno sapere che il pellegrinaggio italiano fu accolto dovunque festosamente.

A Ventimiglia Mgr. Vescovo celebrò la funzione durante la quale vennero imposte le croci ai pellegrini.

A Marsiglia questi, accolti gentilmente da un Comitato, assistettero ad una commovente funzione che venne celebrata nella chiesa di Notre-Dame de la Garde.

Il pellegrinaggio italiano è giunto a Lourdes il giorno 5. La mattina fu celebrata una funzione nella Cappella italiana della nuova Chiesa del Rosario.

Lo spirito è la salute dei pellegrini sono eccellenti.

Il governo francese contro il Olerio

Mentre il Clero francese santamente si adopera per il bene della nazione, il governo pensa ad opprimerlo.

Ecco il testo della circolare indirizzata dal ministro della Giustizia e dei culti agli Arcivescovi ed ai Vescovi:

« Il periodo elettorale è appena aperto, e già alcuni membri del clero mi sono additati come persone che si mescolano alla lotta di partiti.

« Per conseguenza, io ho il dovere di fare appello al vostro alto intervento. Vi prego di far comprendere a tutti i sacerdoti della vostra Diocesi quale sia il loro grado nella gerarchia ecclesiastica, che è loro proibito di manifestare delle preferenze politiche nell'esercizio delle funzioni sacerdotali, e di abusare in un modo qual si sia, del credito della autorità che può dare il carattere di cui sono rivestiti.

« Richiamo i tribunali alla applicazione che spetta a loro di fare delle disposizioni del Codice penale, destinate a reprimere le agitazioni che turberebbero l'ordine pubblico da parte dei ministri del culto nell'esercizio del loro ministero.

« Il Governo, usando del diritto di alta disciplina che gli è stato riconosciuto rispetto a tutti i membri del clero, non esiterà, d'altra parte, a procedere contro quelli tra essi che avrebbero violato delle regole di condotta, la cui osservanza, dopo il concordato, è stata voluta sotto tutti i regimi, e la cui violazione, al principio del regime attuale, è stata la prima e principale causa delle difficoltà che sono sorte fra l'autorità religiosa e il potere civile.

« I maneggi, le prediche politiche, e generalmente tutti gli atti che dimostrassero una ostilità sistematica, trarrebbero con sé immediatamente la radiazione dai quadri del clero retribuito dallo Stato.

« Inoltre, i sacerdoti che si sarebbero per tal modo compromessi, non potrebbero più pretendere in avvenire ai titoli la cui assegnazione è subordinata al gradimento del Governo.

« Sono, tuttavia, convinto che il Governo non dovrà ricorrere a questi atti di severità, e che la vostra saggezza e la vostra energia basteranno ad assicurare nella vostra Diocesi la neutralità indispensabile, nell'interesse della Chiesa come in quello dello Stato.

« Aggradite ecc.

« Il Guardasigilli
« TREVIER »

MENELIK RE DELL' ETIOPIA

Notizie dell' Etiopia recano che Menelik e Tefla-Aimont s'incontrarono in Wadela, dove il Re del Goggiam fece al nuovo Negus l'atto di sottomissione. Menelik diede a Tefla-Aimont il paese di Kafa, donde partì verso la fine di giugno assieme ai generali somali Degiac Desta, Degiac Massama e Barampars Suole Saghede.

Quasi alla stessa epoca Re Menelik ricevette le sottomissioni di tutti i capi del Begiemedor e degli antichi generali di Re Giovanni. Re Menelik distribuí le varie Province, e prese la via di Boru e Mieda dove in Daddò aveva fatto preparare le case per passare la stagione piovosa. Egli s'incoronerà alla fine di questo mese Re del Re, e quindi andrà ad occupare il Tigra.

Ras Fobana è morto di malattia alla testa, improvvisamente: la morte avvenne il 3 luglio.

Dalla parte di Ghelga i Dervisci fecero della razza di buoi e si ritirarono verso Matemma, dove inferiscono la fame e le malattie.

Pressentemente l'antico Impero etiopico è riunito sotto Re Menelik: manca solo a completarlo la Provincia del Tigra.

ITALIA

Massei — Colluttazione con un malfattore — L'altro ieri due carabinieri perlustrando la campagna incontrarono il latitante Ferrari che da vario tempo era ricercato dall'autorità. Essi gli intimarono l'arresto.

Il Ferrari anziché obbedire all'ordine di arresto, oppose una accanita resistenza; impugnando una viva colluttazione coi carabinieri.

Nella lotta il Ferrari riuscì ad impadronirsi del revolver di uno dei due carabinieri, e rivolgendoglielo contro tentò di sparargli un colpo al petto.

Il carabiniere, visto il pericolo, non si perdette d'animo, e spianatogli il moschetto contro gli sparò un colpo alla testa.

Il Ferrari cadde riverso gettando un urlo, e poco dopo moriva.

I carabinieri ne raccolsero il cadavere che fu depositato in una cascina vicina, a disposizione dell'autorità che, dopo la constatazione di legge, ne ordinò la tumulazione.

Roma — Travolti da una rovina — Il Popolo Romano scrive in data di Roma 8:

Un grave infortunio avvenne ieri mattina ai lavori del Tevere nel tratto che dal ponte di Ripetta, si stende allo stabilimento di mattazione.

Quì si stanno eseguendo grandi lavori di sterro per la sistemazione delle sponde del fiume.

Ad un tratto verso le 10 ant. una grande frana si staccò dalla sponda all'altezza di 6 metri, travolgendo nella rovina i carrettieri Egidio Lorenzo e De Jodo Fiorindo.

È un momento terribile!

Gli altri operai, riavutosi quasi subito dallo spavento, si diedero immediatamente, col massimo ardore, ai lavori di salvataggio. È facile immaginare le ansie di quei tristi momenti; finalmente, dopo grandi sforzi, gli operai riuscirono ad estrarre i loro disgraziati compagni dalle macerie. Erano vivi, ma ridotti in uno stato da far pietà.

Trasportati all'Ospedale di S. Giacomo, l'Egidio fu giudicato in pericolo di vita; anche il De Jodo fu riconosciuto in gravissimo stato.

Si recarono immediatamente sul luogo del disastro l'ingegnere del Genio civile, sig. Coletta, con un funzionario di pubblica sicurezza, per accertare a chi spettava la responsabilità del disastro.

Gallarate — Sei bambine avvelenate — A Gallarate sei bambine, dal 3 ai 10 anni, trovandosi in un giardino di una

loro parente, per curiosità più che per gola, si misero a mangiare dei frutti sminuzzati a specie d'uva selvatica, in parte matura, in parte acerba. Nessuno si accorse e nessuno dei parenti dubitava che quel frutto, prodotto da una pianticella ivi trapiantata l'anno scorso, contenesse potentissimo veleno.

Si trattava, invece, di bacche di atropa-belladonna, e poche ore dopo tutte le bambine erano in grave stato. Una è morta. Un'altra è gravissima. Le altre sono in via di guarigione.

ESTERO

America — Congresso Cattolico negli Stati Uniti. — Si è compiuto ora appena l'imponente Congresso dei cattolici tedeschi a Bochum, e già se ne prepara un altro, che riuscirà di gran lunga più imponente, a Baltimora negli Stati Uniti. Nel manifesto apparisce come l'idea del Congresso sia stata suggerita dalla l'etissima e gloriosa solennità che sta per celebrare la Chiesa americana: il centenario dello stabilimento della Gerarchia cattolica negli Stati Uniti.

Quando, un secolo fa, nel 1776, gli Stati Uniti proclamarono la loro indipendenza, non vi si contavano che 30.000 cattolici sopra 4 milioni di anime; or bene, risulta dalla statistica del corrente anno; che quella popolazione è salita a settantiquattro milioni, e che dei medesimi l'ottava parte, vale a dire 8.157.676 sono cattolici!

E questa solennità coinciderà anche colle feste dell'inaugurazione della nuova Università americana cattolica che avrà luogo in novembre.

Austria-Ungheria — La città di Seghedino minacciata da un'altra catastrofe. — Chi non si ricorda la inondazione del Tibisco, che nel 1879 distrusse quasi la disgraziata città ungherese? Ebbene, Seghedino è ora minacciata da una catastrofe simile. La diga principale, eretta dopo l'inondazione menzionata e che costò quasi cinque milioni di franchi, si è sfasciata, l'altro giorno ed è necessario rifarla da cima a fondo. Sembra che il sostegno poggia su terreni paludosi, e non abbia fondamenti propriamente detti.

Questo accidente — telegrafa il corrispondente del Times — procaccia grave biasimo al Governo ungherese, che sarà tenuto responsabile della cattiva costruzione, giacché le opere furono eseguite sotto la sorveglianza del conte Lodovico Tisza, fratello del primo ministro.

Germania — I cattolici badesi e le elezioni. — Oltre millecinquecento persone domenica scorsa si riunirono a Friburgo per concertare il contegno da tenersi dai cattolici nelle prossime elezioni.

Parecchi oratori presero la parola per constatare tutti che il movimento cattolico in Germania va ogni giorno sempre più estendendosi.

Il Presidente De Baul annunciando che tutto il paese ha speciali comitati per le elezioni sviluppò il programma che si propone di sostenere il Centro cattolico che si compendia nella *Christianizzazione* e nel richiamo degli Ordini Religiosi.

L'Assemblea si sciolse con entusiastiche acclamazioni al Santo Padre.

Cose di Casa e Varietà

Per la Chiesa al SS. Cuor di Gesù in Russana

All'odierno numero del *Cittadino* uniamo per gli amici un supplemento. È un modulo che invita a raccogliere offerte per rifabbricare la Chiesa e dedicarla al SS. Cuor di Gesù nel paese di Russana, completamente distrutto due anni sono dal terremoto. Nessuno dei nostri amici potrà dire di non aver una *palanca* da offrire a quei disgraziati paesani che nella miseria in cui sono piombati sentono maggiormente il bisogno di ricorrere a Dio, e non hanno più Chiesa, poveretti, dove recarsi a pregare!

Facciamo conto sulla pietà, sulla generosità degli amici nostri. Rimandino tutti il modulo ricoperto di nomi d'oblatori. Se ogni nostro amico è interessato di trovare cinquanta persone che offrano la *palanca* o mezza *palanca*, quale bello aiuto non verrà per la fabbrica della Chiesa al Santissimo Cuor di Gesù? Quante benedizioni non si

attirerà dal Cielo e sopra di sé e sopra della sua famiglia? — Siamo sicuri che nessuno rifiuterà di prestarsi per un'opera di tanta importanza.

A Monte Berico

Il pellegrino cattolico va meditando vero il termine del suo viaggio, il santuario gli ricorda il cielo, la via che tiene la vita.

È uno spettacolo di cielo si prepara ancora a noi che converremo al Santuario della Vergine in Vicenza.

L'aria verdeggiante popolata di una moltitudine di fedeli, e vi abbonderanno i contadini, i campagnuoli, quei modesti che componevano il fitto delle turbe che seguivano Gesù nei monti della Galilea, quell'erta vedrà un'altra refezione miracolosa più stupenda di quella dei pani moltiplicati.

L'aura d'autunno, agiterà lietamente le fiaccole dei sette candelabri sull'altare fuori della Basilica, i sotto gravi bronzi, simili a squallide angeliche, alterneranno i rintocchi allegri coi cori religiosi dei pellegrini, fra un popolo di aggregate e pie confraternite e venuti di lontano colle loro insegne sacre, in mezzo a clero numeroso e a circa dieci vescovi, salirà l'incenso dalle mani del nostro Cardinale simbolo della preghiera di tutti noi.

Sarà uno spettacolo di cielo. La regione sarà degnamente rappresentata. La bellezza dei fiorenti paesi, dei fiumi costeggiati da popolosi borghi, delle antiche e gravi città del Veneto, sarà come riflessa nella varietà dei costumi, ma l'unità della Fede, della Speranza, dell'Amore rifletterà l'azzurro uguale del cielo.

L'Angelo s'immolerà, Maria farà sentire la sua presenza nel palpito accelerato di amore che dai nostri cuori salterà il Re di Pace, noi scenderemo dal monte forti e spiranti ardore come i leoni, ma circosfusi di quell'aura tranquilla che riporta seco chi è stato vicino alla Divinità.

Andiamo a comporre una bella corona intorno ai nostri Pastori, andiamo a popolare la mensa del Re di Pace, gli Angeli scorrono sul capo delle nostre schiere rapito in dolci estasi d'amore.

Per i soldati di terza categoria all'estero

Secondo le vigenti disposizioni i militari di terza categoria della leva in corso, volendo ottenere il passaporto per recarsi all'estero, dovevano prima chiedere ed ottenere l'autorizzazione al Ministero della guerra.

Ora il ministro della guerra ha autorizzato i prefetti e sotto-prefetti di concedere il passaporto anche ai militari di terza categoria della leva in corso, senza che occorra l'autorizzazione del ministero.

Ladro in Chiesa

A Casarsa fu arrestato Boser G. sorpreso in atto di estrarre denari da una cassetta delle elemosine nella sagrestia della Chiesa parrocchiale.

Incendio

In Riva d'Arcano un incendio distrusse la casa di De Angelo Teresa, arrecando un danno di L. 2330.

Fulmine incendiario

Nello stesso comune, una folgore caduta sul fienile isolato di Contardo L. l'incendio, arrecando un danno di L. 2825.

Ricambi posta

Sig. *Ch. G. C.* — *P. B.* — Non teniamo più la rappresentanza del *B. R.* e quindi neppure il deposito degli articoli attinenti al traffico. Disponga come crede meglio dell'importo speditoci.

Ginnastica

Allo scopo di abilitare all'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie del Regno coloro che sono provvisti di autorizzazione provvisoria a tale insegnamento o insegnano da tre o più anni in qualità d'insegnanti in istituti governativi o pareggiati, sarà tenuta il 15 ottobre p. nella R. scuola normale di ginnastica di Roma una sessione straordinaria di esami per l'abilitazione a tale insegnamento.

Le istanze in carta bollata, da cent. 60 fornite dei documenti necessari, dovranno inviarsi non più tardi del 30 settembre corrente al consiglio direttivo della R. scuola normale predetta.

Le ultime notizie delle campagne

Da notizie telegrafiche giunte al ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto

FABBRICA D'ORGANI

MILANO

Viale Porta Venezia, N. 26.



MILANO

Via Panfilo Ca' staldi, N. 2.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBINI

Al MM. RR. Parrocchi, Fabbricerie e Comunità Religiose.
Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

NOVITA'

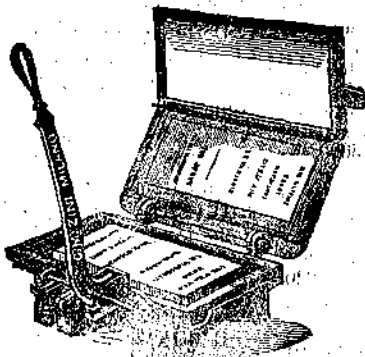
Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
PER I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedisce un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettera, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll' inchiostro indelebile. — Portamento in vero bulgare con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile. — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri. — Compositi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tela, cartoni, ecc. — Necessaire per marcare la biancheria indelebilmente dal 1,450. — Eleganti scatole per Signorine con Macchinette in gomma che disegnano ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbre e data variabile anche a foglia d'orologio. — Portamoneta, portadannieri, impugnabastoni con timbre. — Guancialetti per pupazzi inossidabili, da L. 1 in avanti. — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tonnelle per piombare da L. 18 a 28. — Ciondoli a calendario, con mezza sigara ed elegantissimi a varie foglie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie. — Suggelli per cerce e incisioni d'ogni specie. — Macchine per scrivere. — Copialettere da L. 15 in avanti. — Timbri variabili da L. 11,50. — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo. — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapie-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sé.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI
15 per 10 1/2 L. 38
23 1/2 per 14 1/2 L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250



Questa pressa tanto rinomata per la loro utilità, premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Commune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imbaltigliata. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori posseggono una elegante cassetta scompartita contenente caratteri, fogli, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane Liberty per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. Macchine velocissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. Cassetta tipografica da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI O. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO
Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 95. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosce il preciso costo dell'articolo.

Non si confondono gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dissimili spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffida della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dicitura di perfezione colla firma autografa ZINI O. M. dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI O. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria
magnifico volume in 8.º gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50. — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

di Oriente di Marsiglia

in 12.º con 16 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, serie e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali del quale è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essi formano un sumpo cartaceo sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMMA LETTERA ecc. ecc. — Sia di oggetti religiosi: ogni sorta di Immagini, Olografie Stampe, Abituali, Auguri, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, Libri da messa in lusso o semplici ecc. ecc.

ACQUA - STABILIMENTO VINI - Piemonte FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti Monferrati
garantiti di pura uva



Champagne Beccaro
Moscato passito
Moscato Strevi
Moscato secco
Chiarretto passito
Barbera fina
Barolo vecchio
Brachetto
Aosta bianco di Moscato
Da pasto fino
Da pasto comune

Per 12 bott.	Per 12 bott.
30	90
18	60
14	60
14	60
18	90
14	60
22	130
14	60
14	60
14	60
—	42
—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS
Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottengono i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Reale Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Col sole Damigiane Beccaro si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la nota apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri 10 circa	L. 2,40
> 15 >	> 2,90
> 25 >	> 3,10
> 35 >	> 3,60
> 45 >	> 4,80
> 55 >	> 5,40

Franchigia Acqui. — Si spediscono pure litri coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscano, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il diraspamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino più sano, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi. Esso vi esate a lunghi viaggi senza turbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col grappo, essendo assurdo che il grappo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione. — Il costo di questa macchina è di sole L. 280 compreso due mastelli della capacità di 800 litri circa resa alla stazione d'Acqui imbaltigliata a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La macina a vapore frangi uva opera alla Stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente non è soggetta alla cassa di assegno soltanto verso Acqui o verso Genova.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14, e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO o BUENOS-AYRES. Piroscali: NORD-AMERICA.

DUCHESSE DI GENOVA, UGA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUSCO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

RIVOLGERSI: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nubziata, N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29.

SPILLBERGO sig. Arturo Trigatti, — FAGAGNA sig. Candotti Melchiorre.

PALMANOVA sig. Stefano Giovanni, — LATISANA sig. Pavan Ferdinando.

SAN DANIELE sig. Monti Nicolò, — S. PIETRO sig. Codoloni, — CIVIDALE sig. Michelini.

TARCENTO sig. Cussigh, — AMPEZZO sig. Spangaro, — TOLMEZZO sig. Mero Giacomo.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI & C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'acido fenico al catrame e canforati.

Sevo depurato di Montone

per cura delle malattie della pelle; al Precipitato bianco, all'Amido Borico, alla Canfora, al Balsamo Peruviano e Nafalium, al Sublimato, all'Acido Fenico, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi molto bassi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia Amante di Napoli. — Udine all'Ufficio Annuzi Cittadino Italiano via della Posta 16.

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore sgradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingua.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina sia interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti: e mentre è di effetto portento, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Bocchetta, Lire 1,00. — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovandosi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16, Udine.

Società e Scuola Pratica D'Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

È Miele bianco centrifugato instagnato da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro voglia di L. 3,50 si spediscono in pacco postale K. 2,500 di miele da tavola scottissimo in elegante barattolo cromolitografato con specchio mobile.

Cucina pronta

Indispensabile ai viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che, per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalle città, e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la Ditta G. e C. P.B. Bertoni, Milano via Broletto, 2, spedisco catalogo con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria o rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Parol, di Baccalà, di Fagiano, di Alodole, di Lupa ecc. Carni d'America: Carri Inglesi, Galantina, di bue, Lingua, Salsogina, Polveria, Salmi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'olio, Minestrone, Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse, Angeli, Radiki, Angeli, ecc.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione, contro le infiammazioni del ventricolo, delle intestini, e nelle diaree. È pure eccellente dissolvente facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia PRATO, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Wein pulver (o Champagne arzenale)

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino, bianco, spumante, topico e digestivo, che s'impila come il vino Champagne. Stagna le sue incoercibili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molto famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Bibita migliore della birra e delle gazzose. — Dose per 30 litri L. 1,70; per 100 L. 5.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

Lo Stabilimento Fotografico Nièpce

Premiato e Brevettato dal Governo di S. M. Umberto I. e dalla Repubblica Francese.

(Napoli — S. Biagio dei Librai, 103 — Napoli)

assegnata colla massima sollecitudine e spedisce franco di porto in tutto il Regno: un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale riprodotto da qualsiasi fotografia che gli venga inviata col relativo importo anticipato di sole L. 15.

È un elegante ornamento da sala, un grazioso dono per onnipotenti, per sposi, per qualunque siasi festa di famiglia, infine per conservare l'effigie dei propri congiunti trasformati in sole L. 50.

Si spedisce un ritratto mezzo busto al naturale, ad olio su tela eseguita da valenti artisti (Unite all'importo ed alla fotografia da ingrandire i relativi copionati, cioè: colorito della carnagione, dei capelli, della barba ed accessori).

Per ritratti di qualsiasi altro genere, a disposizione si spedisce la tariffa dei prezzi a chi, 24 fa, richiama alla Direzione dello Stabilimento.

Da semplice fotografia si ritrae in marmo bianco, statuario un 1/2 busto al naturale per sole L. 600; in gesso, ordinario chiaro L. 500.

Un terzo dell'importo, anticipato; un altro terzo all'approvazione del modello in gesso, di cui lo stabilimento spedisce la fotografia; l'ultimo terzo alla consegna del lavoro.

Lo stabilimento poi imprende qualsiasi altro genere di lavori:

in marmo: per pubblici edifici, chiese, ville ecc. (monumenti, statue, decorazioni);

in cemento: per fontane, prospetti di edifici ecc.;

in gesso: per interni, ed anche per soli modelli.

Il tutto a prezzi oltremodo eccezionali e da convenirsi.

Le commissioni si ricevono anche all'Ufficio del nostro giornale

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VATICANO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenasi per Chiesa.